

G Rent S.p.A.

Sede legale in Milano, Corso di Porta Romana 68

Capitale sociale deliberato Euro 300.000, sottoscritto e versato Euro 50.000.

Codice fiscale e Iscr. al Registro delle Imprese di Milano Monza Brianza e Lodi n. 10752440965

REA n. MI - 2554521 - Partita IVA n. 10752440965

RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

ai sensi dell'art. 2437 c.c.

Diritto di recesso dei soci in occasione della trasformazione della società da S.p.A. in S.r.l.

1. PREMESSA E SCOPO DELLA RELAZIONE

Il Consiglio di Amministrazione di G Rent S.p.A. (di seguito la "Società") redige la presente relazione ai sensi dell'art. 2437 c.c., in occasione della proposta di trasformazione della Società da società per azioni in società a responsabilità limitata, sottoposta all'approvazione dell'Assemblea straordinaria convocata per il giorno 30 giugno 2026 in prima convocazione e per il 23 luglio 2026 in seconda convocazione.

La presente relazione ha lo scopo di:

- illustrare le ragioni e gli effetti della trasformazione proposta;
- informare i soci in merito al diritto di recesso loro spettante per legge;
- indicare le modalità di esercizio del recesso e i criteri di liquidazione delle azioni.

2. LA TRASFORMAZIONE PROPOSTA

2.1 Natura dell'operazione

La trasformazione proposta è una trasformazione omogenea progressiva ai sensi degli artt. 2498 e ss. c.c., mediante la quale la Società muterà la propria forma giuridica da società per azioni (S.p.A.) a società a responsabilità limitata (S.r.l.), mantenendo la propria soggettività giuridica, il patrimonio, i rapporti attivi e passivi, senza soluzione di continuità.

2.2 Ragioni della trasformazione

Il Consiglio di Amministrazione propone la trasformazione per le seguenti motivazioni:

- Maggiore flessibilità nella governance e nell'organizzazione interna tipica della S.r.l.;
- Riduzione dei costi di struttura e degli oneri connessi alla forma S.p.A. (es. revisione legale obbligatoria, requisiti minimi di capitale, ecc.);
- Adeguamento alla dimensione attuale della compagine societaria;
- Maggiore snellezza nelle procedure assembleari.

2.3 Effetti principali della trasformazione

Per effetto della trasformazione:

- le azioni della S.p.A. saranno convertite in quote della S.r.l., in proporzione alle partecipazioni detenute;
- il capitale sociale rimarrà invariato;
- la società adotterà un nuovo statuto conforme alla disciplina della S.r.l.;
- il Collegio Sindacale e la Società di Revisione non saranno mantenuti in funzione dei parametri di cui all'art. 2477 c.c.

3. DIRITTO DI RECESSO

3.1 Fondamento normativo

Ai sensi dell'art. 2437, comma 1, lett. b), c.c., la trasformazione della società costituisce una causa legale inderogabile di recesso: i soci che non hanno concorso alla relativa deliberazione hanno il diritto di recedere dalla società.

Il diritto di recesso previsto dall'art. 2437, comma 1, c.c. non può essere escluso né limitato dallo statuto (art. 2437, comma 3, c.c.).

3.2 Coordinamento con l'art. 2500-ter c.c.

L'art. 2500-ter, comma 1, c.c. prevede specificamente che, in caso di trasformazione di società di capitali, la delibera sia adottata con il voto favorevole di tanti soci che rappresentino almeno i due terzi del capitale sociale, e che i soci assenti o dissenzienti abbiano diritto di recesso.

Il diritto di recesso si affianca dunque alla tutela procedurale rafforzata prevista per questo tipo di operazione.

3.3 Chi è legittimato al recesso

Hanno diritto di esercitare il recesso i soci che:

- hanno votato contro la delibera di trasformazione;
- erano assenti all'assemblea;
- si sono astenuti dal voto;

purché fossero titolari delle azioni alla data dell'assemblea deliberante.

Il diritto di recesso non spetta ai soci che hanno votato a favore della trasformazione.

4. MODALITÀ E TERMINI DI ESERCIZIO DEL RECESSO

4.1 Forma e destinatario

La dichiarazione di recesso deve essere effettuata mediante lettera raccomandata con avviso di ricevimento (o tramite PEC) indirizzata a:

G Rent S.p.A.

Sede legale: Milano, Corso di Porta Romana 68

PEC: grent@pecdomain.it

4.2 Termine

Ai sensi dell'art. 2437-bis, comma 1, c.c., il recesso deve essere esercitato entro 15 giorni dall'iscrizione della delibera di trasformazione nel Registro delle Imprese.

La delibera sarà iscritta nel Registro delle Imprese entro 30 giorni dalla sua adozione.

4.3 Contenuto della dichiarazione

La dichiarazione di recesso deve contenere:

- nome, cognome (o ragione sociale) e codice fiscale del socio recedente;
 - numero e categoria delle azioni per le quali si esercita il recesso;
 - indirizzo per le comunicazioni della società.
-

5. DETERMINAZIONE DEL VALORE DI LIQUIDAZIONE

5.1 Criterio di determinazione (art. 2437-ter c.c.)

Con riferimento alla determinazione del valore di liquidazione delle azioni di una Società, si prevede che lo stesso sia determinati dall'organo amministrativo, sentito il parere del Collegio Sindacale e della società di revisione incaricato della revisione legale. Si ricorda che ai sensi di quanto stabilito nei criteri fissati dall'art. 2437-ter c.c. il metodo di valutazione per eccellenza ai fini del recesso viene identificato nel "metodo misto patrimoniale – reddituale", in quanto lo stesso tiene conto simultaneamente delle consistenze patrimoniali e delle prospettive reddituali di una Società.

Nel caso specifico, ai fini della determinazione del valore della G Rent S.p.A., in considerazione delle caratteristiche specifiche della Società oltre che della normativa di riferimento descritta in precedenza, si è ritenuto opportuno valutare la Società nel suo complesso e, di conseguenza, la quota dei soci di minoranza oggetto di recesso da liquidare mediante l'applicazione del **metodo misto patrimoniale-reddituale** (in ottica equity side) quale metodo di valutazione principale corroborato dalle risultanze ottenute (i) dal **metodo patrimoniale rettificato** oltre che (ii) dal **metodo finanziario** (*Unlevered Discounted Cash Flow*).

Si specifica che, ai fini della presente relazione, si è tenuto conto della consistenza economico-patrimoniale derivante dalla situazione contabile di riferimento della società al **31 maggio 2026**.

5.1. Metodo misto patrimoniale – reddituale

Come anticipato, il metodo principale di valutazione adottato è quello misto patrimoniale-reddituale. Tale metodo individua nel patrimonio espresso a valori correnti e nell'eventuale avviamento le due componenti di valore che, sommate, conducono al complessivo valore aziendale. Si evidenzia che, nel caso specifico, la metodologia descritta è stata applicata nella c.d. ottica *equity side*.

In particolare, l'avviamento viene determinato tramite l'applicazione della seguente formula:

$$W = K' + a_n]i'(R - iK')$$

dove:

K': capitale netto rettificato (valore patrimoniale);

n: numero degli anni per i quali si procede all'attualizzazione del Reddito Differenziale;

i': tasso di attualizzazione del Reddito Differenziale;

i: tasso di remunerazione del Patrimonio Netto Rettificato, rappresentato dal costo del capitale proprio;

R: reddito atteso medio.

In altri termini, con l'utilizzo di questo metodo si procede a determinare il valore dell'azienda aggiungendo al capitale netto rettificato (**K'**) – ossia la componente patrimoniale – un avviamento, calcolato attualizzando ad un tasso **i'**, per un certo numero di anni **n**, il Reddito Differenziale (**R - iK'**), cioè quella quota di reddito che eccede una remunerazione normale (calcolata al tasso **i**) del capitale netto rettificato (**K'**). Nel caso specifico sono stati considerati i seguenti valori:

- **Reddito medio atteso (R)**: pari ad **Euro 20.012**, ossia la media del risultato netto del Business Plan dal 2026 al 2029;
- **Capitale netto rettificato (K')**: pari ad **Euro 70.750**, determinato come dettagliato più nello specifico al paragrafo successivo (i.e. metodo patrimoniale);
- **Numero di anni (n)**: pari a **4 anni**, coerentemente con il periodo di previsione esplicita del Business Plan 2026-2029 della Società;

- **Tasso di di attualizzazione del Reddito Differenziale (i):** pari al **14,19%**, ossia assunto pari al costo dell'equity (ke) – coerentemente con l'approccio equity side di applicazione del metodo – maggiorato di un c.d. *Execution Risk* (di cui si dirà maggiormente nel paragrafo relativo all'applicazione del metodo finanziario a cui si rimanda).

Ne deriva che, il Consiglio di Amministrazione ha quantificato **per azione il valore unitario di liquidazione** delle azioni della Società ai fini del recesso nella misura di **Euro 1,99**. Tale valore, infatti, risulta essere determinato come segue:

$$\text{Valore di recesso per azione} = (\text{Equity Value} / \text{N. di azioni in circolazione})$$

in base ai seguenti valori:

- A. Valore dell'Equity Value ottenuto mediante il metodo misto pari ad **Euro 99.700**;
- B. Numero di azioni in circolazione pari a **50.000 unità**.

Dunque, considerando la quota di minoranza complessivamente pari al **9,32%** - ossia la somma delle quote detenute da (i) AZ Partecipazioni S.r.l. (pari al 6,09%) e (ii) Boselli Silvio Maurizio (pari al 3,23%) per complessive azioni pari a **4.661 unità** - si deriva che il valore complessivo della quota oggetto di recesso sia pari a **Euro 9.294**.

5.2. Metodo patrimoniale

Come anticipato, ai fini della determinazione del valore unitario di liquidazione delle azioni ai fini dell'esercizio del diritto di recesso è stato applicato un primo metodo di controllo individuato sulla base di un criterio patrimoniale.

Nello specifico, il Patrimonio Netto Rettificato è stato determinato a partire dal valore contabile del Patrimonio Netto della Società al 31 maggio 2026, pari a **Euro 70.750**.

Successivamente, l'esercizio valutativo è consistito, *in primis*, nell'analizzare le principali poste di attivo e passivo patrimoniale, per come risultanti dalla situazione contabile di riferimento, allo scopo di analizzare la presenza di eventuali rettifiche (in aumento o diminuzione) da apportare.

Alla luce delle analisi effettuate non si è proceduto con alcuna rettifica rispetto ai valori di bilancio ritenendo ragionevole assumere per gli stessi, quale valore equo, secondo criteri di funzionamento, il relativo valore contabile. Pertanto, il Patrimonio Netto Rettificato della Società è stato identificato in un valore pari a **Euro 70.750**.

Alla luce di quanto sopra esposto, il Consiglio di Amministrazione ha quantificato nella misura di **Euro 1,42** per azione **l'estremo inferiore** del range di valutazione del valore unitario di liquidazione delle azioni della Società ai fini del recesso. Tale valore, infatti, risulta essere determinato come segue:

$$\text{Valore di recesso per azione (min)} = (\text{Patrimonio Netto Rettificato} / \text{N. di azioni in circolazione})$$

in base ai seguenti valori:

- A. Valore del Patrimonio Netto rettificato pari ad **Euro 70.750**;
- B. Numero di azioni in circolazione pari a **50.000 unità**.

Dunque, considerando la quota di minoranza complessivamente pari al **9,32%** - ossia la somma delle quote detenute da (i) AZ Partecipazioni S.r.l. (pari al 6,09%) e (ii) Boselli Silvio Maurizio (pari al 3,23%) per complessive azioni pari a **4.661 unità** - si deriva che il valore complessivo della quota oggetto di recesso sia pari a **Euro 6.595**.

5.3. Metodo finanziario

Ad ulteriore controllo, ai fini della determinazione del valore unitario di liquidazione delle azioni ai fini dell'esercizio del diritto di recesso, si è ritenuto opportuno applicare anche un secondo metodo di controllo, nello specifico individuato nel metodo finanziario (nel seguito anche *Unlevered Discounted Cash Flow* o UDCF) considerata la disponibilità di un Business Plan pluriennale.

Nello specifico, i flussi del periodo di previsione esplicita (ossia gli esercizi 2026-2029) sono stati determinati tenendo

conto delle principali figure economiche e patrimoniali desunte dal Business Plan della Società, mentre il valore residuo è stato determinato sulla base della formula della perpetuità del flusso finanziario medio (considerando l'EBITDA dell'ultimo anno di piano rettificato per la voce di CapEx e D&A di pari importo, per € 10 k, assumendone una crescita ad un tasso g di lungo periodo pari al **1,0%**).

In merito al tasso di sconto, in linea con quanto previsto dalla letteratura valutativa e dalla prassi professionale, nell'applicazione del metodo finanziario è necessario garantire la coerenza tra i flussi di cassa stessi ed il tasso di attualizzazione utilizzato; poiché i flussi finanziari individuati sono quelli destinati alla remunerazione di tutti i fornitori di capitale, deve essere utilizzato il costo medio ponderato del capitale investito (WACC) che, nel caso specifico, è stato determinato in misura pari al **12,25%**. Detta stima incorpora altresì un *Execution Risk* (c.d. *Alpha*) al fine di considerare l'insieme dei rischi insiti nell'effettiva realizzazione delle performance stimate a Piano alla luce dei recenti eventi che hanno caratterizzato l'operatività aziendale (tra cui il delisting ed il conseguente turnaround).

Alla luce di quanto sopra descritto, l'Equity Value della Società ottenuto mediante l'applicazione del metodo finanziario, risulta pari ad un valore complessivo di **Euro 100.198**.

Ne consegue che il Consiglio di Amministrazione ha quantificato nella misura di **Euro 2,00** per azione l'**estremo superiore** del range di valutazione del valore unitario di liquidazione delle azioni della Società ai fini del recesso. Tale valore, infatti, risulta essere determinato come segue:

$$\text{Valore di recesso per azione (max)} = (\text{Equity Value} / \text{N. di azioni in circolazione})$$

in base ai seguenti valori:

- A. Valore dell'Equity Value ottenuto mediante l'UDCF pari ad **Euro 100.198**;
- B. Numero di azioni in circolazione pari a **50.000 unità**.

Dunque, considerando la quota di minoranza complessivamente pari al **9,32%** - ossia la somma delle quote detenute da (i) AZ Partecipazioni S.r.l. (pari al 6,09%) e (ii) Boselli Silvio Maurizio (pari al 3,23%) per complessive azioni pari a **4.661 unità** - si deriva che il valore complessivo della quota oggetto di recesso sia pari a **Euro 9.340**.

5.4. Conclusioni

Alla luce di quanto descritto, nello svolgimento della suddetta attività valutativa, il Consiglio di Amministrazione ha determinato il valore di liquidazione delle Azioni della G Rent S.p.A. in un range compreso tra:

Euro 1,42 – Euro 2,00
per azione

Ossia, rispettivamente, l'estremo inferiore (pari a Euro 1,42) ottenuto mediante l'applicazione del metodo patrimoniale e l'estremo superiore (pari a Euro 2,00) derivante dall'applicazione del metodo finanziario.

Dunque, il valore di **Euro 1,99 per azione**, derivante dall'applicazione del metodo c.d. principale, ossia il metodo misto patrimoniale-reddituale, si colloca all'interno del range descritto. Tale valore è, pertanto, ritenuto finanziariamente congruo alla luce della disciplina normativa applicabile, oltre che equo e non discriminatorio nei confronti degli azionisti.

5.5. Difficoltà di valutazione

Nell'ambito della determinazione del congruo valore di liquidazione delle azioni in caso di esercizio del diritto di recesso, non si segnalano difficoltà di valutazione inusuali rispetto a quelle normalmente riscontrate nello svolgimento di attività valutative di analoga natura.

6. PROCEDURA DI LIQUIDAZIONE (art. 2437-quater c.c.)

Le azioni del socio recedente sono liquidate secondo la seguente procedura:

1. Offerta in opzione agli altri soci, proporzionalmente alle rispettive partecipazioni, entro 30 giorni dalla comunicazione del recesso;
2. In caso di mancato esercizio, le azioni sono offerte a terzi individuati dagli amministratori, al medesimo prezzo;
3. Qualora neppure tale collocamento vada a buon fine, il Consiglio convoca l'assemblea per deliberare la riduzione del capitale o, in mancanza, lo scioglimento della società.

La liquidazione deve essere effettuata entro 180 giorni dalla comunicazione del recesso.

7. INEFFICACIA DEL RECESSO

Ai sensi dell'art. 2437-bis, comma 3, c.c., il recesso già esercitato perde efficacia qualora, prima che sia perfezionata la liquidazione, l'assemblea revochi la delibera di trasformazione ovvero venga deliberato lo scioglimento della società.

8. DOCUMENTAZIONE A DISPOSIZIONE DEI SOCI

Ai sensi di legge e di statuto, è messa a disposizione dei soci presso la sede sociale e sul sito internet della Società la seguente documentazione:

- Bilancio al 31 dicembre 2025;
 - Situazione contabile al 31 maggio 2025;
 - Testo vigente dello statuto della S.p.A.;
 - Progetto di statuto della S.r.l. post-trasformazione;
 - Relazione degli amministratori sulla trasformazione;
 - Parere del Collegio Sindacale;
 - Relazione della Società di revisione.
-

Milano, 29 giugno 2026

Per Il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente e Amministratore Delegato

Emiliano Di Bartolo


